

AZIENDA BIOAGRITURISTICA TORRE COLOMBAIA

L'agricoltura biologica lungo tutta la filiera



1

L'azienda

L'azienda si trova a 12 km da Perugia, nel territorio di San Biagio della Valle, frazione del comune di Marsciano, nel mezzo di un **bosco di querce secolari**. Torre Colombaia ha origini antiche, è nata nel 1818, e dal 1986 è gestita da Alfredo Fasola in un'ottica di multifunzionalità, sostenibilità ambientale e qualità. Guida l'azienda il titolare con la collaborazione di 4 operai per le operazioni colturali e di 3 impiegati presso la struttura agrituristica.

Torre Colombaia si estende su una superficie di 100 ha di bosco e 60 ha di coltivazioni biologiche; l'area, oasi faunistica di ripopolamento e cattura, è stata inserita all'interno della **Rete Natura 2000** e fa parte di un **SIC** (Sito di Interesse Comunitario). L'imprenditore per la tutela e la valorizzazione del bosco gode del cofinanziamento della **misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"**. Le **produzioni certificate AIAB** (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) e **ICEA** (Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale), per le quali l'imprenditore percepisce il premio annuale della **misura 214 "Pagamenti agroambientali"**, sono grano tenero, grano del faraone, farro, miglio, orzo, lenticchie, favino, erba medica, lino e



girasole. I cereali vengono trasformati in farine e pasta, e le oleose in olio. Le produzioni sono vendute nel **Bioshop** aziendale e commercializzate sul **mercato locale, nazionale, europeo** e attraverso la **rete dei GAS**. L'azienda è dotata di 3 impianti fotovoltaici e di un impianto di fito-depurazione, per il riutilizzo agricolo delle acque reflue dell'agriturismo.

All'attività agricola si affiancano l'**agriturismo**, l'**agricamping** e l'attività di **Fattoria Didattica**. In azienda, inoltre, vengono svolte diverse **attività complementari**: corsi e trattamenti olistici, passeggiate nel bosco, e visite guidate nei dintorni.

2

L'azienda prima dei finanziamenti

Torre Colombaia è nata nel 1818 come azienda agricola, quando gli avi di Alfredo Fasola hanno acquistato i terreni e le strutture presenti nell'ex villaggio di caccia situato all'interno del bosco. Nel corso del tempo l'azienda è stata parzialmente abbandonata, fino al subentro di Alfredo che da Roma si è trasferito in Umbria per dedicarsi interamente alla nuova azienda.

Gli interventi realizzati con il PSR 2007/2013

Nel 1986 Alfredo ha ereditato l'azienda trasformandola in un'attività multifunzionale. L'imprenditore ha fatto domanda di finanziamento a valere su due misure del PSR:

- **214 "Pagamenti agroambientali" az. A "Introduzione e/o mantenimento di metodi di produzione integrata"** che favorisce l'adozione di tipologie di produzione agricola a minore impatto ambientale, con un premio annuale percepito pari a € 15.000,00
- **227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione b) "Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità"** con cui ha realizzato il Museo Diffuso Naturalistico, restaurando un ex capanno di caccia, installando cartelloni esplicativi, restaurando antichi bivacchi di caccia sugli alberi e realizzando il percorso "sonoro" grazie al quale, con l'ausilio di un supporto mp3, è possibile conoscere la storia dei braccianti umbri a cavallo tra anni '50 e '60. L'investimento ammesso è stato di € 56.250,00 di cui € 45.000,00 di contributo pubblico

L'azienda e la creazione della filiera

Fin dal momento dell'insediamento, Alfredo si è impegnato nel rendere l'**azienda competitiva**, puntando su **sostenibilità, qualità e dinamismo imprenditoriale**. Uno dei primi passi, dopo la conversione in bio, è stato **chiudere la filiera in azienda**, con il fine di **recuperare valore aggiunto**, grazie all'eliminazione dei passaggi intermedi. Inizialmente, l'imprenditore affidava a terzi alcune fasi di lavorazione e impacchettamento dei cereali, ma il



mantenimento delle colture in regime biologico, che comporta maggiori costi e minori quantità prodotte, ha spinto Alfredo ad investire sull'acquisto di macchinari per lo svolgimento delle operazioni di trasformazione. Il contributo del **PSR Umbria 2007/2013** è stato fondamentale, avendo permesso all'imprenditore di contare sul premio annuale previsto dalla **misura 214** "Pagamenti agroambientali", con il quale sono stati abbattuti i costi aziendali. Altro passaggio molto importante per la crescita aziendale è stato l'apertura del **Bioshop** aziendale e il contatto con la **rete dei GAS**, che ha permesso ad Alfredo di incrementare le vendite dei prodotti e di far conoscere l'Agriturismo, aumentando il numero dei clienti.

3

L'azienda si inserisce in un contesto ambientale di particolare pregio. Alfredo ha a disposizione 100 ha di bosco secolare, rimasto pressoché intatto nel tempo, ancor oggi il bosco viene mantenuto senza operare tagli né piantumazioni, accrescendosi e riequilibrandosi, seguendo il ciclo naturale. I finanziamenti sulla **misura 227** hanno permesso la realizzazione del **Museo Diffuso Naturalistico** che viene utilizzato a fini didattico-culturali e che, valorizzando la cultura del luogo, con il suo percorso sviluppa la sensibilità verso un'agricoltura compatibile.

I fattori dell'eccellenza rurale

- **Sostenibilità ambientale:** grazie all'adozione del regime biologico e di altre tecniche sostenibili la qualità delle produzioni è molto alta e con la produzione di energia verde l'ambiente naturale è sfruttato al minimo
- **Diversificazione:** l'imprenditore ha differenziato l'offerta aziendale, affiancando all'azienda agricola l'agriturismo, l'agricamping, la fattoria didattica e una serie di attività ricreative da offrire agli ospiti
- **Sviluppo turistico:** la località in cui sorge l'azienda è di particolare interesse storico e naturalistico ed è inserita in un circuito di itinerari culturali molto frequentati; caratteristiche che hanno consentito di dare vita ad un'azienda multifunzionale e fortemente attrattiva dal punto di vista turistico

PSR Umbria 2007/2013

Misura 214 "Pagamenti agroambientali", premio annuale pari a € 15.000,00

Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione b) "Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità"

Investimento ammesso: € 56.250,00

Contributo concesso: € 45.000,00

Fonte: Intervista



I numeri dell'azienda

Organizzazione del lavoro

1 titolare

4 operai per le operazioni colturali

3 impiegati presso la struttura agrituristica

Estensione 160 ha, di cui 100 ha di bosco e 60 ha di superficie agricola

Produzioni: Grano tenero, grano del faraone, farro, miglio, orzo, lino, girasole, lenticchie, favino, erba medica, energia verde (fotovoltaico)

Canali di vendita: Bioshop aziendale, mercato locale, nazionale, europeo, rete dei GAS

Agriturismo: 5 casette e 5 stanze per un totale di 26 posti letto

A cura di Michela Ascani

I dati sono aggiornati a settembre 2013